

al 6% annuo, come le altre agevolazioni accordate in passato alla Società mutuataria, per la sistemazione del debito derivante dai due mutui, di originarie complessive L. 2.110.000, stipulati a favore della Società stessa.

È stata ora chiesta al Tribunale la nomina di un perito per la determinazione della base d'asta per la vendita dei due immobili ipotecati a garanzia dei suddetti mutui.

In vista dell'imminente esproprio, la Cooperativa mutuataria ha avanzato le seguenti proposte, che il Direttore Generale sottopone al Consiglio di Amministrazione, soprattutto per una considerazione di ordine sociale, trattandosi di evitare, se possibile, un'azione esecutiva, in una grande città come Milano, contro una Cooperativa i cui soci, per la maggior parte, sono persone di modeste possibilità, le quali - in caso di esproprio - verrebbero private del loro modesto alloggio.

L'Ente Amministrativo chiede all'Istituto la moratoria, per un triennio e senza interessi, nel pagamento dell'importo di